REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 811 del 25/05/2026

Seduta Num. 24

Questo lunedì 25 **del mese di** Maggio **dell' anno** 2026 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - mista

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Colla Vincenzo	Vicepresidente
2) Allegni Gessica	Assessore
3) Baruffi Davide	Assessore
4) Conti Isabella	Assessore
5) Fabi Massimo	Assessore
6) Frisoni Roberta	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Mazzoni Elena	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Fabi Massimo

Proposta: GPG/2026/907 del 20/05/2026

Struttura proponente: SETTORE PROGRAMMAZIONE E REGOLAZIONE DELLE POLITICHE EDUCATIVE E FORMATIVE
DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ

Assessorato proponente: ASSESSORA A WELFARE, TERZO SETTORE, POLITICHE PER L'INFANZIA, SCUOLA

Oggetto: APPROVAZIONE MISURE DI SOSTEGNO ALLA FRUIZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA DEL SISTEMA INTEGRATO BAMBINI IN ETÀ 0-3 ANNI: MISURE PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA E PER LA RIDUZIONE DEGLI ONERI A CARICO DELLE FAMIGLIE. ANNO EDUCATIVO 2026/2027. PR FSE+ 2021/2027

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesca Bergamini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamato il documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni - Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 - Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30/09/2022;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 19 del 25 novembre 2016, "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 Gennaio 2000";

Richiamate le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n.44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 79 del 27/04/2022 "Programmazione degli interventi per l'ampliamento, il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni e per lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni. Indirizzi per il triennio 2022-2023-2024. (Delibera della Giunta regionale n. 476 del 28 marzo 2022)";

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1564/2017 “Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016”;
- n. 704/2019 “Accreditamento dei nidi d'infanzia in attuazione della L.R. n. 19/2016”;
- n. 1035/2021 “Approvazione del percorso di transizione delle procedure previste dalla delibera di Giunta regionale n. 704/2019 per pervenire progressivamente all'accreditamento dei nidi d'infanzia”;

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073)”;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 2023/1676 della Commissione del 7/7/2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute C(2023) 4524 final;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- n. 1384/2023 “Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali”;
- n. 2235/2024 “Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato a) alla DGR n. 2059/2024”;

Viste inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

- n. 3521/2025 “Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027”;
- n. 9049/2025 “Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027. Seconda revisione”;

Viste, con riferimento alle misure a sostegno all’accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l’ampliamento dell'offerta e per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie per l'anno educativo 2025-2026, le proprie deliberazioni:

- n. 796/2025 “Approvazione di misure di sostegno alla fruizione dei servizi educativi per l'infanzia del sistema integrato bambini in età 0-3 anni: misure per l'ampliamento dell'offerta e per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie. Anno educativo 2025/2026. PR FSE+ 2021/2027”
- n. 1202/2025 “Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo per misure di sostegno alla fruizione dei servizi educativi per l'infanzia del sistema integrato bambini in età 0-3 anni: misure per l'ampliamento dell'offerta e per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie. Anno educativo 2025/2026. PR FSE+ 2021/2027 in attuazione della DGR n.796/2025. Primo Provvedimento. Parziale modifica dell'allegato 1) alla DGR n. 796/2025”;
- n. 1523/2025 “Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo per misure di sostegno alla fruizione dei servizi educativi per l'infanzia del sistema integrato bambini in età 0-3 anni: misure per l'ampliamento dell'offerta e per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie. Anno educativo 2025/2026. PR FSE+ 2021/2027 in attuazione della DGR n.796/2025. Secondo provvedimento”;

Richiamata la propria deliberazione n. 162/2026 “Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo Febbraio-Aprile 2026”;

Dato atto che il Programma di mandato della Giunta XII Legislatura indica l’impegno a “*rendere gratuito e universalistico il sistema educativo 0-6 anni, azzerando le liste d’attesa e garantendo pari opportunità a tutti i bambini, e implementare l’offerta educativa nelle aree montane e periferiche, contrastando lo spopolamento e l’isolamento sociale*” e a “*Realizzare un sistema educativo 0-6 anni universalistico, eliminando liste d’attesa e costi per le famiglie, per garantire pari opportunità fin dalla prima infanzia e sostenere la conciliazione vita-lavoro*”;

Dato atto in particolare che il Programma regionale FSE+, nell’ambito della priorità 3. Inclusione sociale Obiettivo specifico k), prevede un investimento straordinario per attivare misure economiche per l’ampliamento delle opportunità e

l’abbattimento delle rette, per promuovere l’accesso ai servizi educativi 0-3 anni, per favorire la più ampia partecipazione e l’abbattimento delle rette per gli asili nido con l’obiettivo di rafforzare e qualificare l’offerta di servizi di sostegno in risposta a bisogni specifici come misura di contrasto alla povertà educativa, di sostegno alle famiglie in condizioni economiche svantaggiate e di promozione della conciliazione vita-lavoro e dell’occupazione femminile;

Considerato che, nell’anno educativo 2025/2026, per dare piena attuazione a quanto previsto dal PR FSE+, sono state approvate le procedure finalizzate a:

- consolidare i posti attivati nell’a.e. 2024/2025 garantendo continuità al sostegno ai nuovi posti almeno fino alla conclusione del ciclo educativo medio, pari a due anni;
- sostenere l’ampliamento di ulteriori posti nell’a.e. 2025/2026 per concorrere a far fronte alla forte pressione sulle liste di attesa per questa tipologia di servizi dovuta alla crescente domanda di servizi conciliativi e opportunità educative di qualità da parte delle famiglie emiliano-romagnole;
- sostenere il più ampio accesso ai servizi educativi 0-3 anni attraverso la riduzione degli oneri a carico delle famiglie e l’abbattimento delle rette per contrastare le disparità territoriali, favorire un riequilibrio delle opportunità di tutte le bambine e di tutti i bambini di fruire a servizi educativi di qualità e delle misure di conciliazione vita lavoro e per sostenere l’accessibilità ai servizi e promuovere sistemi di accesso equi ed inclusivi;

Valutato di dare continuità all’investimento a valere sul PR FSE+ per favorire l’ampliamento dell’offerta di servizi di qualità e concorrere all’abbattimento delle rette, e pertanto di attivare le procedure per sostenere, anche per l’a.e. 2026/2026, misure finalizzate a:

- consolidare l’ampliamento dell’offerta educativa realizzata nell’anno educativo 2025/2026 almeno fino alla conclusione del ciclo educativo medio, pari a due anni;
- sostenere l’ulteriore aumento del numero dei bambini iscritti nel sistema dei servizi educativi 0-3 anni in capo a Comuni e Unioni di Comuni;
- promuovere il più ampio accesso ai servizi educativi alle fasce di popolazione in condizioni di svantaggio riconducibile alla situazione economica e/o territoriale dando attuazione alle politiche regionali di riduzione degli oneri a carico delle famiglie;

Ritenuto pertanto di approvare la procedura per l’attuazione di misure a “Sostegno alla fruizione dei servizi educativi per l'infanzia del sistema integrato bambini in età 0-3 anni: misure per l'ampliamento dell'offerta e per la riduzione degli oneri a

carico delle famiglie. Anno educativo 2026/2027 PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico K)", come da allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, per promuovere e raccogliere le candidature da parte dei Comuni e Unioni di Comuni con riferimento ad una o più delle seguenti azioni:

- Azione A "Consolidamento": consolidamento, per l'a.e. 2026/2027, dei nuovi posti resi disponibili e fruiti nell'anno educativo 2025/2026 in attuazione delle proprie deliberazioni nn. 1202/2025 e 1523/2025;
- Azione B "Ampliamento": ampliamento, per l'a.e. 2026/2027, dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia con il sostegno all'attivazione di nuovi posti;
- Azione C "Abbattimento": abbattimento delle rette e degli oneri a carico delle famiglie per promuovere l'accesso ai servizi educativi 0-3 anni per l'a.e. 2026/2027;

Dato atto che le richieste di finanziamento candidate a valere sulla procedura di cui all'allegato 1) al presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università";
- saranno sottoposte, le sole richieste ammissibili, a istruttoria per la validazione e approvazione eseguita da un Nucleo di validazione nominato con atto del Direttore Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università";

Dato atto altresì che le richieste ammissibili saranno oggetto di istruttoria per la validazione e approvazione nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021/2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022;

Dato atto, inoltre, che le richieste di finanziamento ammissibili saranno validabili, approvabili e ammesse a contributo al verificarsi e nel rispetto delle condizioni stabilite per ciascuna Azione al punto 11. "Procedure per l'ammissibilità e l'approvabilità delle richieste" della procedura di cui all'Allegato 1) al presente atto;

Ritenuto di prevedere che al finanziamento delle Azioni di cui all'allegato 1) al presente atto, concorrono le risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027 Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k) per complessivi euro 38.988.378,00 come di seguito indicato:

- euro 9.008.010,00 per l'Azione A "Consolidamento" e Azione B "Ampliamento";

- euro 29.980.368,00 per l'Azione C "Abbattimento" e, in particolare,
    - euro 11.493.900,00 per il finanziamento dell'azione C.1.;
    - euro 18.486.468,00 per il finanziamento dell'azione C.2.;

Ritenuto di prevedere altresì che, qualora lo stanziamento per l'Azione A e B non risultasse capiente, con proprio successivo atto lo stesso potrà essere integrato o, in subordine, prevista una riduzione proporzionale del numero di posti finanziabili per ciascun Comune/Unione di Comuni prevedendo in quest'ultimo caso, con riferimento all'Azione B, di dare priorità ai Comuni/Unioni che non hanno aderito alla precedente misura di cui alla propria deliberazione n. 796/2025;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo delle procedure di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e

ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013" per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n. 11/2025 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026";
- n. 12/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- n. 13/2025 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Richiamata la propria deliberazione n. 2251/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1559/2025 "XII legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative".
- n. 2224/2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.";
- n. 2225/2025 "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale politiche finanziarie ed educazione, scuola, formazione e università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";
- n. 100/2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.";
- n. 101/2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione";

- n. 263/2026 “XII legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;
- n. 278/2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;
- n. 554/2026 “XII legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 “Micro-organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali”;
- la determinazione dirigenziale n. 4300/2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali - Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a “Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca” e Assessora a “Welfare, Terzo settore, Politiche per l’infanzia, Scuola”;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare la procedura per l’attuazione di misure a “Sostegno alla fruizione dei servizi educativi per l'infanzia del sistema integrato bambini in età 0-3 anni: misure per l'ampliamento dell'offerta e per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie. Anno educativo 2026/2027 PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico K)” allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, per promuovere e raccogliere le candidature da parte dei Comuni e Unioni di Comuni con riferimento ad una o più delle seguenti azioni:
   - Azione A “Consolidamento”: consolidamento, per l’a.e. 2026/2027, dei nuovi posti resi disponibili e fruiti

nell'anno educativo 2025/2026 in attuazione delle proprie deliberazioni nn. 1202/2025 e 1523/2025;

- Azione B "Ampliamento": ampliamento, per l'a.e. 2026/2027, dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia con il sostegno all'attivazione di nuovi posti;
- Azione C "Abbattimento": abbattimento delle rette e degli oneri a carico delle famiglie per promuovere l'accesso ai servizi educativi 0-3 anni per l'a.e. 2026/2027;

2. di prevedere che le richieste di finanziamento candidate a valere sulla procedura di cui all'allegato 1) al presente atto:
   - dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
   - saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università";
   - saranno sottoposte, le sole richieste ammissibili, a istruttoria per la validazione e approvazione eseguita da un Nucleo di validazione nominato con atto del Direttore Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università";
3. di prevedere altresì che le richieste di finanziamento ammissibili saranno validabili, approvabili e ammesse a contributo al verificarsi e nel rispetto delle condizioni stabilite per ciascuna Azione al punto 11. "Procedure per l'ammissibilità e l'approvabilità delle richieste" della procedura di cui all'allegato 1) al presente atto;
4. di stabilire che al finanziamento delle Azioni di cui all'allegato 1) al presente atto, concorrono le risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027 Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k) per complessivi euro 38.988.378,00 come di seguito indicato:
   - euro 9.008.010,00 per l'Azione A "Consolidamento" e Azione B "Ampliamento";
   - euro 29.980.368,00 per l'Azione C "Abbattimento" e, in particolare,
     - euro 11.493.900,00 per il finanziamento dell'azione C.1.;
     - euro 18.486.468,00 per il finanziamento dell'azione C.2.;
5. di stabilire che, qualora lo stanziamento per l'Azione A e B non risultasse capiente, con proprio successivo atto potrà essere integrato o, in subordine, prevista una riduzione proporzionale del numero di posti finanziabili per ciascun Comune/Unione di Comuni prevedendo in quest'ultimo caso, con riferimento all'Azione B, di dare priorità ai Comuni/Unioni che non hanno aderito alla precedente misura di cui alla propria deliberazione n. 796/2025;

6. di prevedere che al finanziamento ed all'assunzione del relativo impegno di spesa a favore dei Comuni/Unioni, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione", con successivi propri provvedimenti, per il 100% sull'annualità 2027, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", a seguito del ricevimento da parte dei Comuni/Unioni del Codice Unico Progetto (CUP) e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
7. di rinviare per le modalità di gestione e liquidazione a quanto previsto nell'allegato 1) al presente atto;
8. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
9. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
10. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e le ulteriori pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, dal PIAO regionale vigente, incluse le pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;
11. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

Allegato 1)

SOSTEGNO ALLA FRUIZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA DEL SISTEMA INTEGRATO BAMBINI IN ETÀ 0-3 ANNI: MISURE PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA E PER LA RIDUZIONE DEGLI ONERI A CARICO DELLE FAMIGLIE

ANNO EDUCATIVO 2026/2027

PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico K)

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamato il documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni - Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 - Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30/09/2022;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 19 del 25 novembre 2016, “Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 Gennaio 2000”;

Richiamate in particolare le deliberazioni dell’Assemblea legislativa:

- n. 44 del 30/06/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 79 del 27/04/2022 “Programmazione degli interventi per l'ampliamento, il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni e per lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni. Indirizzi per il triennio 2022-2023-2024. (Delibera della Giunta regionale n. 476 del 28 marzo 2022)”;

Richiamate:

- l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1564/2017 “Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016”;
- n. 704/2019 “Accreditamento dei nidi d'infanzia in attuazione della L.R. n. 19/2016”;
- n. 1035/2021 “Approvazione del percorso di transizione delle procedure previste dalla delibera di Giunta regionale n. 704/2019 per pervenire progressivamente all'accreditamento dei nidi d'infanzia”;

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di

programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073)";

- il Regolamento Delegato (UE) n. 2023/1676 della Commissione del 7/7/2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute C(2023) 4524 final;

Richiamate, inoltre, le delibere di Giunta regionale_

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020", per quanto applicabile;
- n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";
- n. 2235/2024 "Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato a) alla DGR n. 2059/2024";

Richiamate, altresì, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";
- n. 101/2026 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";
- n. 3521/2025 "Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027";
- n. 9049/2025 "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027. Seconda revisione";

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 796/2025 "Approvazione di misure di sostegno alla fruizione dei servizi educativi per l'infanzia del sistema integrato bambini in età 0-3 anni: misure per l'ampliamento dell'offerta e per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie. Anno educativo 2025/2026. PR FSE+ 2021/2027"

- n. 1202/2025 “Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo per misure di sostegno alla fruizione dei servizi educativi per l'infanzia del sistema integrato bambini in età 0-3 anni: misure per l'ampliamento dell'offerta e per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie. Anno educativo 2025/2026. PR FSE+ 2021/2027 in attuazione della DGR n.796/2025. Primo Provvedimento. Parziale modifica dell'allegato 1) alla DGR n. 796/2025”;
- n. 1523/2025 “Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo per misure di sostegno alla fruizione dei servizi educativi per l'infanzia del sistema integrato bambini in età 0-3 anni: misure per l'ampliamento dell'offerta e per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie. Anno educativo 2025/2026. PR FSE+ 2021/2027 in attuazione della DGR n.796/2025. Secondo provvedimento”;

Richiamata, infine, la deliberazione di Giunta regionale n. 162/2026 “Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo Febbraio-Aprile 2026”.

2. CONTESTO E OBIETTIVI GENERALI

Il Programma di mandato della Giunta XII Legislatura indica, nell’ambito delle politiche di “Welfare, Terzo Settore, Politiche per l’infanzia, Scuola” l’obiettivo di “*rendere gratuito e universalistico il sistema educativo 0-6 anni, azzerando le liste d’attesa e garantendo pari opportunità a tutti i bambini, e implementare l’offerta educativa nelle aree montane e periferiche, contrastando lo spopolamento e l’isolamento sociale*” e di “*Realizzare un sistema educativo 0-6 anni universalistico, eliminando liste d’attesa e costi per le famiglie, per garantire pari opportunità fin dalla prima infanzia e sostenere la conciliazione vita-lavoro*”.

Il Programma FSE+ rappresenta uno strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo per costruire una società della conoscenza e dei saperi, dei diritti e dei doveri, del lavoro e dell’impresa, delle opportunità e della sostenibilità. Esso costituisce il principale strumento per attuare a livello regionale il Pilastro europeo dei diritti sociali contribuendo a contrastare le diseguaglianze economiche, sociali, di genere e generazionali.

In particolare, nell’ambito della priorità 3. Inclusione sociale la Regione si è impegnata a potenziare il sistema di welfare, sostenendo, tra le altre, misure per l’infanzia per favorire la più ampia partecipazione e l’abbattimento delle rette per gli asili nido con l’obiettivo di rafforzare e qualificare l’offerta di servizi di sostegno in risposta a bisogni specifici come misura

di contrasto alla povertà educativa, di sostegno alle famiglie in condizioni economiche svantaggiate e di promozione della conciliazione vita-lavoro e dell'occupazione femminile, e come precondizione per contrastare marginalità ed esclusione e i connessi costi individuali e collettivi.

Nell'ambito dell'Obiettivo specifico k), per migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, ha previsto un investimento straordinario per attivare misure economiche per l'ampliamento delle opportunità e l'abbattimento delle rette per promuovere l'accesso ai servizi educativi 0-3 anni, nella consapevolezza che servizi di qualità rivolti ai bambini costituiscono un supporto fondamentale per rendere più solidi i loro percorsi educativi e per contrastare le disuguaglianze.

Tale impegno concorre all'attuazione delle politiche già perseguite e attuate negli anni educativi in coerenza a quanto disposto da ultimo dagli indirizzi di programmazione di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 79/2022 e dal Programma di Mandato della Giunta regionale.

Le misure di cui alla presente procedura sono finalizzate a dare continuità e rafforzare l'investimento a valere sul PR FSE+, avviato in via sperimentale e portato a sistema da ultimo nell'a.e. 2025/2026 per favorire l'ampliamento dell'offerta di servizi di qualità e concorrere all'abbattimento delle rette.

Gli investimenti concorrono in modo unitario, senza sovrapposizioni e valorizzando l'integrazione delle azioni e delle risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie, al conseguimento degli obiettivi posti dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alla revisione degli obiettivi di Barcellona in materia di educazione e cura alla prima infanzia, che prevede che il target per la programmazione dei servizi 0-3 passi dal 33% al 45% per "facilitare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e migliorare lo sviluppo sociale e cognitivo dei bambini, in particolare per quelli che versano in situazioni di vulnerabilità o provengono da contesti svantaggiati" e alla qualificazione dell'offerta educativa.

Nell'anno educativo 2025/2026 per dare piena attuazione a quanto previsto dal PR FSE+, sono state approvate le procedure finalizzate a:

- consolidare i posti resi disponibili e fruiti nell'a.e. 2024/2025 garantendo continuità al sostegno ai nuovi posti almeno fino alla conclusione del ciclo educativo medio, pari a due anni;
- sostenere l'ampliamento di ulteriori posti nell'a.e. 2025/2026 per concorrere a far fronte alla forte pressione sulle liste di attesa per questa tipologia di servizi dovuta alla crescente

domanda di servizi conciliativi e opportunità educative di qualità da parte delle famiglie emiliano-romagnole;

- sostenere il più ampio accesso ai servizi educativi 0-3 anni attraverso la riduzione degli oneri a carico delle famiglie e l'abbattimento delle rette per contrastare le disparità territoriali, favorire un riequilibrio delle opportunità di tutte le bambine e di tutti i bambini di fruire a servizi educativi di qualità e delle misure di conciliazione vita lavoro e per sostenere l'accessibilità ai servizi e promuovere sistemi di accesso equi ed inclusivi.

Con il presente atto si intende, anche per l'a.e. 2026/2027 sostenere misure finalizzate a:

- **consolidare** l'ampliamento dell'offerta educativa realizzata nell'anno educativo 2025/2026 almeno fino alla conclusione del ciclo educativo medio, pari a due anni;
- **sostenere** l'ulteriore aumento del numero dei bambini iscritti nel sistema dei servizi educativi 0-3 anni in capo a Comuni e Unioni di Comuni;
- **promuovere** il più ampio accesso ai servizi educativi alle fasce di popolazione in condizioni di svantaggio riconducibile alla situazione economica e/o territoriale dando attuazione alle politiche regionali di riduzione degli oneri a carico delle famiglie.

3. OBIETTIVI SPECIFICI, MISURE DI INTERVENTO E AZIONI

Attraverso la presente procedura, la Regione intende promuovere e raccogliere la candidatura da parte dei Comuni e Unioni di Comuni con riferimento ad una o più delle seguenti azioni:

- **Azione A "Consolidamento"**: consolidamento, per l'a.e. 2026/2027, dei nuovi posti resi disponibili e fruiti nell'anno educativo 2025/2026 in attuazione delle delibere di Giunta regionale nn. 1202/2025 e 1523/2025;
- **Azione B "Ampliamento"**: ampliamento, per l'a.e. 2026/2027, dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia con il sostegno all'attivazione di nuovi posti;
- **Azione C "Abbattimento"**: abbattimento delle rette e degli oneri a carico delle famiglie per promuovere l'accesso ai servizi educativi 0-3 anni per l'a.e. 2026/2027.

3.1 AZIONE A "CONSOLIDAMENTO"

L'investimento intende sostenere i Comuni e/o le Unioni dei Comuni che nell'a.e. 2025/2026 abbiano presentato la propria candidatura per il finanziamento dell'ampliamento dei posti così come approvate con deliberazioni di Giunta regionale nn. 1202/2025 e

1523/2025 garantendo la continuità, nell'a.e. 2026/2027, dei posti ampliati nell'a.e. precedente e, pertanto, fino alla conclusione del ciclo educativo medio, pari a due anni.

Pertanto, potrà essere richiesto il contributo finanziario per l'anno educativo 2026/2027 dei posti ampliati nell'anno 2025/2026 in attuazione delle misure approvate con deliberazioni di Giunta regionale nn. 1202/2025 e 1523/2025.

Si precisa che, tenuto conto dell'obiettivo generale e specifico delle misure finanziate, ed in particolare di sostenere l'ampliamento del numero complessivo dei posti resi disponibili alle famiglie, costituisce consolidamento ogni misura volta a garantire che l'incremento dei posti complessivi finanziato nell'a.e. precedente sia confermato in termini di numero di posti complessivi. Pertanto, costituisce consolidamento la conferma per l'a.e. del numero di posti che nell'anno precedente sono stati finanziati a valere sulla misura di ampliamento indipendentemente dal soggetto gestore del posto.

Si specifica che trattandosi di posti in continuità, gli stessi dovranno essere, di norma, attivati a partire dall'avvio dell'anno educativo e fino alla conclusione dello stesso.

3.2 AZIONE B "AMPLIAMENTO"

L'investimento intende sostenere i Comuni e/o le Unioni dei Comuni che si impegnano ad attivare, nell'a.e. 2026/2027, nuovi posti per l'ampliamento dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia.

Per "nuovi posti" si intendono posti aggiuntivi rispetto al numero di posti resi disponibili e fruiti nell'a.e. 2025/2026 nell'ambito dell'offerta educativa pubblica. In sede di candidatura dovrà essere dichiarato dai Comuni/Unioni di Comuni tale quantificazione che dovrà ricomprendere unicamente i posti compresi nei:

- servizi a gestione diretta dei Comuni/Unioni, anche in forma associata;
- servizi gestiti in appalto da soggetti privati selezionati dai Comuni/Unioni in esito a procedura ad evidenza pubblica;
- servizi gestiti da soggetti privati in possesso dei requisiti di qualità previsti dalla normativa regionale, limitatamente ai posti per i quali, mediante convenzione, è garantito l'accesso ai bambini inseriti nelle graduatorie comunali, con applicazione delle medesime condizioni tariffarie.

Si specifica che i **posti resi disponibili e fruiti** nell'a.e. 2025/2026 devono ricomprendere gli eventuali posti in ampliamento effettivamente resi disponibili e fruiti nello stesso a.e. 2025/2026 in esito alle procedure di cui alla delibera di Giunta regionale n. 796/2025.

Per quanto sopra si evidenzia che potranno essere richiesti posti aggiuntivi a valere sull'azione B. a condizione che sia stato richiesto, a valere sull'azione A. il consolidamento di tutti i posti effettivamente **resi disponibili e fruiti** nell'a.e. 2025/2026 ove previsti.

Si specifica che i posti potranno essere attivati nell'intervallo tra il 01/09/2026 al 31/03/2027 con mantenimento degli stessi, di norma, fino alla conclusione dell'anno educativo.

Per i posti che saranno attivati nell'a.e. 2026/2027, con successivo atto saranno approvate le procedure per la richiesta di finanziamento per la continuità per l'anno educativo 2027/2028.

3.3 AZIONE C "ABBATTIMENTO"

L'investimento dovrà concorrere al consolidamento, alla qualificazione e all'accessibilità dell'offerta educativa alle fasce di popolazione in condizioni di svantaggio nell'accesso ai servizi riconducibile alla situazione economica e/o territoriale e in particolare, in coerenza e continuità con l'investimento a valere sulle risorse del PR FSE+ di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 796/2025 attraverso:

- **Azione C.1.** promozione di un sistema di quantificazione degli oneri a carico delle famiglie da parte dei Comuni/Unioni per l'anno educativo 2026/2027 che preveda l'esenzione per i nuclei con ISEE pari o inferiore a 40.000,00 euro, anche in complementarietà con la misura "Bonus asilo nido" erogata dall'INPS, nei Comuni montani (ex L.R. 2/2004 e s.m.i. come individuati con deliberazioni di Giunta regionale nn. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022, 1337/2022) e nei comuni classificati nella strategia STAMI ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 512/2022 della provincia di Ferrara;
- **Azione C.2.** promozione di un sistema di quantificazione degli oneri a carico delle famiglie da parte dei Comuni/Unioni per l'anno educativo 2026/2027 che preveda l'abbattimento delle rette, per i nuclei con ISEE pari o inferiore a 26.000,00 euro di ISEE nei restanti comuni dell'Emilia-Romagna.

L'investimento, e il contributo previsto e assegnato ai Comuni e Unioni di Comuni sedi di servizi educativi per l'infanzia 0-3 anni, a copertura di una percentuale dei posti disponibili per la frequenza dei bambini al di sotto delle soglie ISEE sopra indicate, è finalizzato a dare attuazione alle politiche regionali di riduzione degli oneri a carico delle famiglie e sostenere pertanto il più ampio accesso a servizi di qualità contrastando le disparità determinate dalle condizioni economiche in una logica inclusiva e di contrasto alle povertà educative.

Inoltre, nello specifico caso dei Comuni montani e rientranti nelle aree interne del basso Ferrarese la misura concorre

all'obiettivo di superare gli squilibri territoriali e sociali, contrastare lo spopolamento e le disparità territoriali di accesso ai servizi di qualità in coerenza alla strategia delineata dal Documento strategico regionale (delibera dell'Assemblea legislativa n. 44/2021) e agli impegni assunti nel Programma Regionale FSE+ 2021/2027.

4. REQUISITI E CARATTERISTICHE DEI SERVIZI EDUCATIVI

Le tipologie di servizio ammissibili, con riferimento a tutte le tre azioni A, B e C, e per le quali è ammissibile il contributo, sono ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 1564/2017:

1. **Nidi** (compresi micro-nidi, nidi aziendali e sezioni primavera) e servizi sperimentali (questi ultimi esclusivamente in relazione al numero di posti destinati alla fascia di età 0-3);
2. **Piccoli Gruppi Educativi (PGE).** Tale tipologia, nelle more dell'avvio del processo di accreditamento di cui all'art. 17 della Legge n. 19/2016, è ammessa esclusivamente nel caso in cui il Comune/Unione attesti e motivi l'impossibilità di attivare le diverse tipologie di servizio nido di cui al punto 1).

I posti per i quali è possibile richiedere il finanziamento a valere sulla presente procedura dovranno rientrare nel sistema di offerta pubblica di servizi educativi 0-3 e come tali afferire alle seguenti tipologie di gestione:

- gestione diretta dei Comuni/Unioni, anche in forma associata;
- gestione in appalto a soggetti privati individuati dai Comuni/Unioni mediante procedura ad evidenza pubblica;
- gestione da parte di soggetti privati, convenzionati con i Comuni/Unioni dei Comuni secondo i requisiti di qualità stabiliti dalla normativa Regionale.

Dovrà sempre in ogni caso essere garantito il rispetto dei requisiti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1564/2017 in materia di autorizzazione al funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia.

A tutti i bambini per i quali si richiede il contributo dovranno essere assicurati, ai sensi dell'art. 6 Legge Regionale n. 19/2016, i seguenti principi:

- il diritto all'accesso ai bambini con disabilità o in condizioni di svantaggio;
- la partecipazione economica delle famiglie, secondo un criterio di progressività, alle spese di gestione dei servizi attraverso forme di contribuzione differenziata in relazione alle condizioni socioeconomiche delle famiglie e sulla base di

criteri di equità e di tutela delle fasce sociali meno abbienti, nel rispetto della vigente normativa in materia di condizioni economiche richieste per l'accesso alle prestazioni assistenziali, sanitarie e sociali agevolate.

Con riferimento alle Azioni A e B (consolidamento e ampliamento), ai bambini per i quali è richiesto il relativo contributo, di norma inclusi nella graduatoria approvata dal Comune, devono essere applicate le medesime condizioni di accesso e tariffarie vigenti nell'anno educativo di riferimento, previste dal sistema dei servizi educativi del Comune o dell'Unione di appartenenza.

I singoli posti attivati potranno essere fruiti da singoli bambini che frequentino tutto l'anno educativo o da più bambini che si succedono (ad esempio a seguito di ritiri e subentri) assicurando periodi di iscrizione al servizio per la durata dell'anno educativo (pari a 10 mesi) salvo la fattispecie di rideterminazione proporzionale del contributo come evidenziato al punto 6.

5. REQUISITI DEI POTENZIALI BENEFICIARI DEL SERVIZIO EDUCATIVO

5.1 Azione A "Consolidamento" e Azione B "Ampliamento"

Ferma restando l'applicazione del regolamento per l'accesso e del sistema tariffario vigente del Comune/Unione, l'accesso ai nuovi posti per i quali è richiesto il contributo è riservato a bambini e bambine (indipendentemente dal Comune di residenza) appartenenti a famiglie con attestazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) pari o inferiore a 40.000,00 euro.

5.2 Azione C "Abbattimento"

Ferma restando l'applicazione del regolamento per l'accesso e del sistema tariffario vigente del Comune/Unione, la presente misura è riservata a bambini e bambine iscritti/e ai servizi educativi per la prima infanzia che rientrino nell'offerta pubblica o privata in convenzione con Comuni/Unioni di Comuni (indipendentemente dal Comune di residenza), appartenenti a famiglie con attestazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente):

- **Azione C.1.** pari o inferiore a 40.000,00 euro nei comuni montani (ex L.R. 2/2004 e s.m.i.) e nei comuni classificati "aree interne", rientranti nella strategia STAMI (DGR n. 512/2022) della provincia di Ferrara.
- **Azione C.2.** pari o inferiore a 26.000,00 euro nei restanti comuni dell'Emilia-Romagna.

Si precisa che, per tutte le azioni sopra riportate, il requisito ISEE potrà essere documentato dall'attestazione ISEE ordinario 2026 o, in alternativa per chi non ne è in possesso, l'ISEE 2025,

nonché, nei casi previsti dalle disposizioni vigenti, dall'ISEE corrente.

Nei casi in cui vi sia iscrizione al servizio nell'anno 2027 il requisito ISEE potrà essere documentato dall'attestazione ISEE 2027 o, in alternativa per chi non ne è in possesso, l'ISEE 2026, nonché, nei casi previsti dalle disposizioni vigenti, dall'ISEE corrente.

Posto quanto sopra preme evidenziare che la delibera definisce unicamente la soglia ISEE e trovano piena applicazione le modalità di calcolo dell'indicatore ISEE di cui alla normativa statale DPCM 159/2013 ed in particolare quanto disposto dall'art. 7 Prestazioni agevolate rivolte a minorenni.

Si specifica inoltre che, al fine dell'ammissibilità del contributo, i requisiti di accesso sono definiti unicamente in funzione dell'ISEE e non rileva pertanto, a titolo esemplificativo, la numerosità del nucleo famigliare o la residenza/domicilio.

6. COSTI AMMISSIBILI, CRITERI DI ATTRIBUZIONE E VINCOLI FINANZIARI

Il contributo, per ciascun posto per le azioni A, B e C, è determinato in applicazione delle Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) n. 1676 della Commissione del 7/7/2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute C(2023) 4524 final.

Unità di costo standard: euro 5.346,00 "Educazione della prima infanzia".

Il contributo unitario assegnabile al Comune/Unione di Comuni a copertura dei costi del servizio educativo 0-3 anni ammonta, per l'intero anno educativo (corrispondente ad una durata standard di 10 mesi), a euro 5.346,00 (Unità di costo standard "Educazione della prima infanzia") in funzione per ciascun bambino partecipante con iscrizione verificata.

Per "iscrizione verificata", ai sensi del citato regolamento (UE) 2023/1676, "si intende la verifica, da parte delle autorità nazionali, dell'iscrizione dello studente al corso di istruzione o di formazione formale due o tre volte durante l'anno accademico, secondo le abituali prassi e procedure vigenti negli Stati membri."

Pertanto, sarà cura di ciascun beneficiario conservare e mettere a disposizione dell'Amministrazione regionale idonea documentazione attestante l'iscrizione di ciascun bambino

destinatario del servizio educativo e la formale accettazione da parte dell'Ufficio competente o altra documentazione dalla quale sia desumibile l'iscrizione del bambino al servizio.

Il contributo unitario assegnabile, pari a euro 5.346,00, si riferisce alla partecipazione a **tempo pieno**. Come previsto dalla Delibera di Giunta regionale n. 1564/2017, i nidi d'infanzia si definiscono a tempo pieno quando osservano un orario di apertura pari o superiore alle otto ore al giorno, o a tempo parziale, quando osservano un orario di apertura inferiore alle otto ore.

L'UCS sarà riparametrata per i bambini iscritti per una frequenza oraria inferiore alle otto ore giornaliere. La riparametrazione sarà riproporzionata, in funzione delle ore per le quali il bambino risulta iscritto in termini di frequenza giornaliera.

Nel caso in cui, tenuto conto del mese di apertura del servizio e/o della durata dell'iscrizione al servizio, la partecipazione del bambino al servizio abbia una durata inferiore a un anno educativo, l'importo ammissibile per ciascun bambino (partecipante) è rideterminato proporzionalmente. Nello specifico il costo ammissibile è rideterminato in funzione della data di iscrizione al servizio e della data di termine di partecipazione del bambino rapportando la durata dell'iscrizione alla durata standard di 10 mesi.

Al fine della valutazione della partecipazione dei singoli bambini al servizio, qualora in fase di verifica del mantenimento dell'iscrizione al termine del percorso si dovesse riscontrare l'assenza del bambino, si precisa che, in mancanza di formale ritiro, potranno essere riconosciute le due mensilità successive al mese in cui è rilevabile l'ultima presenza del bambino in sezione.

I singoli posti potranno essere fruiti da singoli bambini che frequentino tutto l'anno educativo o da più bambini che si succedono (es. a seguito di ritiri e subentri) assicurando periodi di iscrizione al servizio per durate almeno di 10 mesi salvo la fattispecie di rideterminazione proporzionale del contributo.

In ottemperanza al "divieto di doppio finanziamento" di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, per lo stesso bambino non può essere richiesto il contributo a costo standard, come sopra definito, per più misure contemporaneamente.

7. REQUISITI PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO

Di seguito i requisiti per l'ammissibilità delle candidature e delle richieste di finanziamento in funzione delle azioni previste al punto precedente.

7.1 Azione A. consolidamento dei nuovi posti resi disponibili e fruiti nell'anno educativo 2025/2026

Potranno presentare candidature e richieste di finanziamento i Comuni e/o le Unioni dei Comuni che nell'a.e. 2025/2026 abbiano presentato la propria candidatura per il finanziamento dell'ampliamento dei posti così come approvate con deliberazioni di Giunta regionale nn. 1202/2025 e 1523/2025. Per "consolidamento dei posti" si intende la continuità dei posti ampliati nell'anno educativo precedente.

7.2 Azione B. attivazione di nuovi posti per l'anno educativo 2026/2027

Potranno presentare candidature e richieste di finanziamento i Comuni e/o le Unioni dei Comuni che attestino, per l'anno educativo 2026/2027, la presenza di domande in lista di attesa per la frequenza ai servizi educativi per i bambini e bambine di età 0-3 o comunque di una domanda potenziale espressa e non evasa nel proprio territorio.

Per "nuovi posti" si intendono posti aggiuntivi rispetto al numero di posti resi disponibili e fruiti nell'a.e. 2025/2026 nell'ambito dell'offerta educativa pubblica. In sede di candidatura dovrà essere dichiarato dai Comuni/Unioni di Comuni tale quantificazione come specificato al punto 3.2. Si precisa che potranno essere richiesti posti aggiuntivi a valere sull'azione B. a condizione che sia stato richiesto, a valere sull'azione A. il consolidamento di tutti i posti effettivamente resi disponibili e fruiti nell'a.e. 2025/2026, ove previsti.

7.3 Azione C. abbattimento rette anno educativo 2026/2027

Potranno presentare candidature e richieste di finanziamento i Comuni e/o le Unioni dei Comuni ricompresi negli elenchi C.1 e C.2, parti integranti e sostanziali alla presente procedura, nel limite dei posti e del contributo quantificato negli stessi elenchi.

8. DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO AMMISSIBILE

8.1 Determinazione del contributo massimo ammissibile in fase di candidatura

Azione A "Consolidamento" e Azione B "Ampliamento

In fase di risposta alla presente procedura, come specificato al punto 10, il Comune/Unione di Comuni dovrà presentare la richiesta di finanziamento utilizzando la prevista modulistica, quantificando il numero di posti aggiuntivi a valere su ciascuna delle due azioni.

Il contributo massimo ammissibile è determinato in funzione del numero dei posti e del periodo di copertura di ciascuno in

applicazione dell'Unità di Costo Standard "Educazione della prima infanzia" pari euro 5.346,00 corrispondente ad una durata standard del servizio pari a 10 mesi di cui al Regolamento Delegato (UE) n. 1676/2023. L'Unità di costo standard ha a riferimento l'iscrizione al servizio per l'intero anno educativo che, convenzionalmente, ha una durata di 10 mesi solari ovvero da settembre a giugno.

L'approvazione della richiesta di finanziamento determina pertanto:

- il numero massimo di posti ammessi a finanziamento;
- il contributo massimo ammissibile.

Azione C "Abbattimento"

In fase di risposta alla presente procedura, come specificato al punto 10, il Comune/Unione di Comuni dovrà presentare la richiesta di finanziamento utilizzando la prevista modulistica, e indicare un numero di posti e un contributo richiesto minore o uguale al contributo quantificato negli elenchi.

Si specifica che:

- in riferimento all'Azione C.1 il finanziamento totale destinato a ciascun Comune/Unione di Comuni è calcolato come contributo a copertura dei costi per la frequenza del 67% dei bambini iscritti nell'anno educativo 2025/2026, ultimo dato disponibile nel Sistema Informativo SPIER alla data del 31/03/2026;
- in riferimento all'Azione C.2 il finanziamento totale destinato a ciascun Comune/Unione di Comuni è calcolato come contributo a copertura dei costi per la frequenza dell'11% dei bambini iscritti nell'anno educativo 2025/2026, ultimo dato disponibile nel Sistema Informativo SPIER alla data del 31/03/2026, prevedendo in ogni caso l'ammissibilità di almeno un'unità.

8.2 Determinazione del contributo effettivo ammissibile in funzione della disponibilità del servizio e dell'iscrizione allo stesso

Azione A "Consolidamento" e Azione B "Ampliamento

In fase gestione e controllo il contributo effettivamente ammesso, nel rispetto di quanto sopra specificato, è determinato per ciascun posto e per ciascun mese solare in funzione:

- dell'effettiva apertura del servizio;
- dell'iscrizione verificata (part-time o full-time) come definito al paragrafo 6. da parte di bambini e bambine le cui famiglie sono in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 5.

Si specifica che:

- la prima mensilità ammissibile è riferita al mese di settembre 2026;

- l’ultima mensilità ammissibile è riferita al mese di giugno 2027.

La rendicontazione a carico del Comune/Unione sarà basata sulla indicazione:

- del numero dei posti aggiuntivi effettivamente consolidati per quanto concerne l’azione A e quelli effettivamente resi disponibili e fruiti per quanto concerne l’azione B.
- dell’iscrizione a copertura degli stessi posti da parte di bambini e bambine le cui famiglie sono in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 5.

Azione C “Abbattimento”

In fase gestione e controllo il contributo effettivamente ammesso, nel rispetto di quanto sopra specificato, è determinato per ciascun posto e per ciascun mese solare in funzione:

- dell’effettiva apertura del servizio;
- dell’iscrizione verificata (part-time o full-time) come definito al paragrafo 6. da parte di bambini e bambine le cui famiglie sono in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 5.

Si specifica che:

- la prima mensilità ammissibile è riferita al mese di settembre 2026;
- l’ultima mensilità ammissibile è riferita al mese di giugno 2027.

In sede di rendicontazione l’ammissibilità del contributo è condizionata alla verifica dell’effettiva iscrizione al servizio, debitamente documentata, di bambini e bambine in possesso dei requisiti di cui al punto 5.

9. RISORSE FINANZIARIE

Al finanziamento della presente misura concorrono le risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027 Priorità 3. “Inclusione sociale” Obiettivo specifico k) come segue:

- Euro 9.008.010,00 per l’Azione A “Consolidamento” e Azione B “Ampliamento”
- Euro 29.980.368,00 per l’Azione C “Abbattimento” e, in particolare,
    - Euro 11.493.900,00 per il finanziamento dell’azione C.1.
    - Euro 18.486.468,00 per il finanziamento dell’azione C.2.

Qualora lo stanziamento per l’Azione A e B non risultasse capiente, la Giunta regionale potrà valutare un’integrazione a valere sul Programma 2021-2027 FSE+ o, in subordine, una riduzione proporzionale del numero di posti finanziabili per ciascun

Comune/Unione di Comuni. In quest'ultimo caso, con riferimento alla azione B, sarà data la priorità ai Comuni/Unioni che non hanno aderito alla precedente misura di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 796/2025.

	Regolamento (UE) 2021/1057	**Programma FSE+**
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico	k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	ESO4.11.
Settore d'intervento		163. Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini
Tematiche secondarie		5. Non discriminazione 10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale Azione A, Azione B, Azione C.2		33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale

Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale Azione C.1		29. Zone di montagna 33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale

Indicatori di output

ID	Indicatore
EESO01	Numero bambini 0-3 anni appartenenti a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta che beneficiano del sostegno.

Indicatori di risultato

ID	Indicatore
EESR2	Percentuale di bambini 0-3 anni appartenenti a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta che beneficiano del sostegno.

Tipologia di costo di cui al Reg. (UE) 2021/1060:

Modalità di costo	Descrizione
CSD	Costi semplificati con atto delegato

Per ciascun Comune/Unione responsabile del finanziamento sarà predisposta nel Sistema Informativo SIFER una Operazione contraddistinta da un Rif. PA.

10. PROCEDURE PER L'AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

I Comuni/Unioni in possesso dei requisiti specificati che intendano impegnarsi a dare attuazione a una o più Azioni dovranno inviare la richiesta di finanziamento.

Le richieste dovranno essere compilate unicamente attraverso la modulistica che sarà resa disponibile all'indirizzo https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/

Le richieste di finanziamento, firmate digitalmente dal legale rappresentante (o suo delegato) del Comune/Unione dovranno essere inviate all'Area "Servizi Educativi e Istruzione" all'indirizzo pec educazione.istruzione@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il 18/09/2026.

Fermo restando il termine ultimo di presentazione delle richieste di finanziamento al 18/09/2026, le richieste pervenute alla data del 08/07/2026 saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità e validazione e oggetto del primo atto di validazione per il successivo finanziamento.

Le richieste pervenute dal 09/07/2026 al 18/09/2026 saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità e validazione e oggetto di un successivo atto di validazione per il successivo finanziamento.

Le richieste di finanziamento valutate ammissibili e approvabili saranno ammesse a contributo.

Azione A.

Nella richiesta di finanziamento il Comune/Unione dovrà:

- dichiarare l'impegno al consolidamento dei posti resi disponibili e fruiti nel precedente a.e. 2025/2026 nel rispetto di quanto disposto dal presente atto;
- indicare il numero di posti resi disponibili e fruiti in ampliamento nell'a.e. 2025/2026 effettivamente fruiti da bambini;
- indicare il numero e la tipologia di posti per i quali si richiede il contributo quale misura di continuità dei posti effettivamente resi disponibili e fruiti nell'a.e. 2025/2026, in attuazione di quanto previsto dalle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1202/2025 e 1523/2025, che determina - in applicazione dell'Unità di Costo standard - il contributo richiesto.

Azione B.

Nella richiesta di finanziamento il Comune/Unione dovrà:

- dichiarare l'impegno all'attivazione di nuovi posti per l'anno educativo 2026/2027 nel rispetto di quanto disposto dal presente atto;
- indicare il numero di posti resi disponibili e fruiti nell'a.e. 2025/2026 nell'ambito dell'offerta educativa pubblica che ricomprende unicamente i posti compresi nei:
  - servizi a gestione diretta dei Comuni/Unioni, anche in forma associata;
  - servizi gestiti in appalto da soggetti privati selezionati dai Comuni/Unioni in esito a procedura ad evidenza pubblica;
  - servizi gestiti da parte di soggetti privati, aventi i requisiti di qualità stabiliti dalla normativa regionale, per i soli posti per i quali tramite convenzione è garantito l'accesso ai bambini di cui alle graduatorie comunali applicando le medesime condizioni tariffarie.
- indicare il numero e la tipologia di nuovi posti che intende attivare nell'a.e. 2026/2027.

Azione C.

Nella richiesta di finanziamento il Comune/Unione ricompreso negli elenchi C.1 e C.2, parti integranti e sostanziali alla presente procedura, dovrà dichiarare:

- l'impegno a rendere disponibili posti per l'anno educativo 2026/2027 nel rispetto di quanto disposto dal presente atto;
- il numero di posti nel limite del contributo quantificato negli stessi elenchi C.1 e C.2.

11. PROCEDURE PER L'AMMISSIBILITÀ E L'APPROVABILITÀ DELLE RICHIESTE

Le richieste di finanziamento sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definito al punto 7.;
- compilate attraverso la modulistica che sarà resa disponibile all'indirizzo https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/;
- pervenute nel rispetto dei tempi e delle modalità di cui al punto 10.;

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università.

Nel caso di richieste valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle richieste.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le richieste ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria di validazione.

Le richieste ammissibili saranno oggetto di istruttoria per la validazione e approvazione nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021/2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022.

Il documento descrive l'articolazione e struttura delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni impegnando l'Autorità di Gestione a garantire che le procedure seguite e i criteri applicati siano non discriminatori, inclusivi e trasparenti, e le operazioni selezionate massimizzino il contributo del finanziamento dell'Unione e siano in linea con i principi orizzontali.

In particolare, tra le procedure prevede l'affidamento ad enti locali per servizi nella competenza degli stessi specificando inoltre che nel caso di servizi predeterminati in ogni specifico elemento compresa la predeterminazione del contributo pubblico, si ricorrerà ad una istruttoria di verifica formale di coerenza con quanto previsto dalla procedura di evidenza pubblica.

L'istruttoria verrà effettuata da un Nucleo di validazione nominato con atto del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università. Sarà facoltà del nucleo richiedere chiarimenti e/o integrazioni rispetto alle richieste di finanziamento presentate.

Le richieste ammissibili saranno validabili e, pertanto, approvabili se:

- con riferimento alle Azioni A e B, risultano debitamente compilate e il numero di posti per i quali si richiede il contributo è coerente a quanto specificato al punto 7 e al punto 8;
- con riferimento all'Azione C, risultano debitamente compilate e prevedono un contributo richiesto minore o uguale al contributo quantificato negli elenchi C.1 e C.2.

Le richieste di finanziamento a valere sulle Azioni A e B valutate ammissibili e approvabili saranno ammesse a contributo nel limite del contributo ammissibile come specificato ai punti 7. e 8. e pertanto potranno essere approvate con rideterminazione in diminuzione del contributo richiesto. In fase di attuazione, a fronte di specifiche motivazioni, potrà essere modificato/rideterminato il contributo pubblico ammesso a valere sulle azioni A e B nel limite del contributo pubblico complessivamente approvato per le due azioni.

Le richieste di finanziamento a valere sull'Azione C valutate ammissibili e approvabili saranno ammesse a contributo nel limite massimo determinato negli elenchi C.1 e C.2

12. INDICATORI E IMPEGNI DEI COMUNI/UNIONE DEI COMUNI

I Comuni/Unioni di Comuni che saranno beneficiari dei contributi approvati in esito alla presente procedura, si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.

I Comuni/Unioni di Comuni dovranno raccogliere le anagrafiche dei bambini ai fini della valorizzazione degli indicatori di output e trasmetterle all'amministrazione regionale tramite sistema informativo SIFER, disponibile all'indirizzo https://sifer.regione.emilia-romagna.it, con le

modalità da questo previste (inserimento manuale dei dati o inserimento massivo tramite file .csv).

Tenuto conto che l'investimento si pone come obiettivo specifico quello di migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, attivando misure economiche per l'ampliamento delle opportunità e l'abbattimento delle rette per promuovere l'accesso ai servizi educativi 0-3 anni, le misure che saranno approvate in esito alla presente procedura sono esentate dall'obbligo di somministrazione del questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 25150/2022 in quanto trattasi di misure riconducibili alle casistiche previste, a titolo esemplificativo, tra quelle esentabili ed in particolare, in quanto Misure le cui finalità non prevedono di modificare le condizioni dei destinatari sul mercato del lavoro (accesso agli asili nido).

13. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle istruttorie delle richieste presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale di norma entro 60 giorni dai termini di presentazione di cui al punto 10.

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/

14. TERMINE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE

L'investimento e le misure che si intende sostenere con la presente procedura hanno a riferimento l'anno educativo 2026/2027.

Con riferimento all'azione A "Consolidamento", trattandosi di posti in continuità, gli stessi dovranno essere attivati, di norma, a partire dall'avvio dell'anno educativo con mantenimento fino alla conclusione dell'anno educativo.

Con riferimento alla azione B. "Ampliamento" i posti potranno essere attivati nell'intervallo tra il 01/09/2026 e il 31/03/2027 con mantenimento fino alla conclusione dell'anno educativo.

15. MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DI LIQUIDAZIONE

Per ciascun Comune/Unione responsabile del finanziamento che sarà validato e pertanto approvato in esito al presente atto, sarà predisposta nel Sistema Informativo SIFER una Operazione contraddistinta da un Rif.PA.

Successivamente all'adozione dell'atto di approvazione delle richieste di finanziamento ammesse a contributo, verrà richiesto

a ciascun Comune/Unione titolare del finanziamento di acquisire un Codice Unico Progetto (CUP) al fine di poter procedere con la predisposizione degli atti di impegno.

Al finanziamento ed all'assunzione del relativo impegno di spesa a favore dei Comuni/Unioni, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione", con successivi propri provvedimenti, per il 100% sull'annualità 2027, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", a seguito del ricevimento da parte dei Comuni/Unioni del Codice Unico Progetto (CUP) e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

Con nota operativa del Responsabile del Settore "Rendicontazioni, liquidazioni e controlli" saranno inoltre definite le modalità operative connesse alle fasi di gestione, controllo e liquidazione della spesa.

La liquidazione delle risorse a favore dei Comuni/Unioni di Comuni, previo controllo a cura del Settore "Rendicontazioni, liquidazioni e controlli", avverrà secondo le seguenti modalità:

- una prima tranche da presentarsi a partire dal 04/01/2027 e, di norma, entro il 28/02/2027, pari al 50% del contributo quantificato in euro 2.673,00 per ciascun bambino oggetto della misura che risulta iscritto all'avvio dell'anno educativo, a fronte della prima verifica di iscrizione al servizio come previsto dal Regolamento UE 2023/1676, e alla relativa coerenza rispetto ai dati di avvio inseriti a sistema (anagrafiche partecipanti). Tale valore deve essere riproporzionato in caso di frequenza part-time dei bambini oggetto del finanziamento;
- il saldo del finanziamento al termine dell'anno educativo, a seguito della presentazione della comunicazione di termine da inviare entro il 15/09/2027 e dell'approvazione degli esiti del controllo rendicontuale della domanda di saldo, con Determinazione del Responsabile del Settore "Rendicontazioni, liquidazioni e controlli" o suo delegato. La presentazione della domanda di saldo deve avvenire, di norma, entro 90 giorni dal termine dell'attività, ovvero entro il 30/09/2027. L'erogazione del saldo prevede un'ulteriore verifica della permanenza dell'iscrizione dei bambini iscritti al servizio alla data del 30/09/2026, nonché di tutte le altre iscrizioni avvenute in data successiva al 30/09/2026 secondo le previsioni specifiche di cui al paragrafo 3., come previsto dal Regolamento UE 2023/1676 e la corretta quantificazione del valore dell'unità di costo standard ammissibile, nel rispetto dei vincoli e delle condizioni sopra descritte (frequenza part-time/full-time e iscrizioni al servizio inferiori ai 10 mesi).

I controlli a cura del Settore "Rendicontazioni, liquidazioni e controlli" ai fini dell'ammissibilità della spesa e della successiva liquidazione consisteranno esclusivamente a quanto previsto dall'art. 1 (ai punti 1.1, 1.2 e 1.3) di cui all'Allegato del Regolamento Delegato (Ue) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023.

Le scadenze di cui sopra sono finalizzate a garantire la regolarità (anche temporale) dei flussi finanziari a favore dei Comuni. In tale logica, i termini sopradetti non devono intendersi termini perentori ma unicamente atti a consentire ai Comuni e alla Regione stessa una efficiente procedura di liquidazione dei contributi approvati.

In applicazione del Regolamento Finanziario dell'UE (Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509) che stabilisce il divieto di doppio finanziamento, vietando che gli stessi costi siano finanziati più volte dal bilancio dell'UE, l'ADG procederà ad effettuare opportune verifiche sulla base dei dati forniti dai beneficiari e conservati nei sistemi informativi regionali.

16. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

Fatte salve le previsioni di cui alla normativa nazionale in tema di conservazione dei documenti, si ricorda che ai sensi dell'articolo 82 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, tutti i documenti giustificativi(registri delle presenze dei bambini, relative schede di iscrizione e schede informative FSE+, etc.) riguardanti un'operazione sostenuta dai fondi devono essere conservati al livello opportuno (s'intende Comuni e Unioni di Comuni, gestori del servizio educativo) per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato il pagamento del saldo al beneficiario (Comune/Unione di Comuni).

17. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare i partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il

logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata;

- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, aggiornate rispetto alla DGR 2235/2024 e approvate con determinazione dirigenziale n. 3521/2025, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format – scheda informativa, poster, display – e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazionelavoro@regione.emilia-romagna.it.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, in applicazione di quanto disposto con DGR n. 2235/2024.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di

utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/201914. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo: https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari

18. TITOLARITA' EFFETTIVA

Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo sociale europeo Plus, nonché le regole finanziarie applicabili a tali fondi, pone specifici obblighi in capo gli Stati Membri ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione. Tra questi, l'art. 69 par. 2 richiede agli SM di adottare misure per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità e le frodi, compresa la raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione, stabilendo altresì la possibilità di

accesso a tali informazioni da parte della Commissione, dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode e della Corte dei conti.

Sul tema della titolarità effettiva si rinvia alla nota "Normativa e criteri per l'individuazione del titolare effettivo dei finanziamenti" pubblicata al seguente link: https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/gestione-del-programma/organizzazione/allegati/titolare-effettivo-normativa-di-riferimento-e-informativa-sul-trattamento-dei-dati.pdf/

19. PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH – Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

20. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

21. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile dell'Area "Servizi Educativi e Istruzione" della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università.

Per informazioni è possibile contattare l'Area inviando una e-mail all'indirizzo educazione.istruzione@regione.emilia-romagna.it

22. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE)

n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli artt. 46-50 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne

https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali

soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

a. registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale;
b. realizzare attività di istruttoria sulle richieste di finanziamento presentate;
c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;
f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;
g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;
h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langI d=it.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione" pubblicata al seguente link

https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce vengono forniti di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

Elenco C.1) Riparto delle risorse ai Comuni montani e ai comuni classificati nella strategia STAMI della provincia di Ferrara				
PROV	**COMUNE**	**Bambini iscritti al 31.03.2026 - SPIER**	**n. posti da finanziare a costo standard (67% del totale)**	**totale risorse 2026**
Bologna	ALTO RENO TERME	32	21	112.266,00
Bologna	BORGO TOSSIGNANO	23	15	80.190,00
Bologna	CAMUGNANO	8	5	26.730,00
Bologna	CASALFIUMANESE	28	19	101.574,00
Bologna	CASTEL DEL RIO	8	5	26.730,00
Bologna	CASTEL DI CASIO	7	5	26.730,00
Bologna	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	40	27	144.342,00
Bologna	FONTANELICE	21	14	74.844,00
Bologna	GAGGIO MONTANO	36	24	128.304,00
Bologna	GRIZZANA MORANDI	33	22	117.612,00
Bologna	LIZZANO IN BELVEDERE	13	9	48.114,00
Bologna	LOIANO	20	13	69.498,00
Bologna	MARZABOTTO	55	37	197.802,00
Bologna	MONGHIDORO	16	11	58.806,00
Bologna	MONTE SAN PIETRO	58	39	208.494,00
Bologna	MONTERENZIO	39	26	138.996,00
Bologna	MONZUNO	37	25	133.650,00
Bologna	PIANORO	153	103	550.638,00
Bologna	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	14	9	48.114,00
Bologna	SASSO MARCONI	81	54	288.684,00
Bologna	VALSAMOGGIA	249	167	892.782,00
Bologna	VERGATO	36	24	128.304,00
Ferrara	CODIGORO	38	25	133.650,00
Ferrara	COMACCHIO	90	60	320.760,00
Ferrara	COPPARO	101	68	363.528,00
Ferrara	FISCAGLIA	28	19	101.574,00
Ferrara	GORO	20	13	69.498,00
Ferrara	JOLANDA DI SAVOIA	16	11	58.806,00
Ferrara	LAGOSANTO	44	29	155.034,00
Ferrara	MESOLA	33	22	117.612,00
Ferrara	RIVA DEL PO	18	12	64.152,00
Ferrara	TRESIGNANA	54	36	192.456,00
Forlì - Cesena	BAGNO DI ROMAGNA	50	34	181.764,00
Forlì - Cesena	CIVITELLA DI ROMAGNA	28	19	101.574,00
Forlì - Cesena	GALEATA	23	15	80.190,00
Forlì - Cesena	MELDOLA	72	48	256.608,00
Forlì - Cesena	MERCATO SARACENO	42	28	149.688,00
Forlì - Cesena	MODIGLIANA	38	25	133.650,00
Forlì - Cesena	PREDAPPIO	42	28	149.688,00
Forlì - Cesena	ROCCA SAN CASCIANO	17	11	58.806,00
Forlì - Cesena	RONCOFREDDO	17	11	58.806,00
Forlì - Cesena	SANTA SOFIA	39	26	138.996,00
Forlì - Cesena	SARSINA	24	16	85.536,00
Forlì - Cesena	SOGLIANO AL RUBICONE	36	24	128.304,00
Modena	FANANO	20	13	69.498,00
Modena	FRASSINORO	6	4	21.384,00
Modena	LAMA MOCOGNO	16	11	58.806,00
Modena	MONTEFIORINO	13	9	48.114,00
Modena	MONTESE	17	11	58.806,00

PROV	COMUNE	Bambini iscritti al 31.03.2026 - SPIER	n. posti da finanziare a costo standard (67% del totale)	totale risorse 2026
Modena	PALAGANO	12	8	42.768,00
Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO	162	109	582.714,00
Modena	PIEVEPELAGO	16	11	58.806,00
Modena	PRIGNANO SULLA SECCHIA	18	12	64.152,00
Modena	SERRAMAZZONI	38	25	133.650,00
Modena	SESTOLA	24	16	85.536,00
Modena	UNIONE TERRE DI CASTELLI (Marano sul Panaro-Zocca)	57	38	203.148,00
Parma	BEDONIA	24	16	85.536,00
Parma	BERCETO	7	5	26.730,00
Parma	BORE	14	9	48.114,00
Parma	BORGO VAL DI TARO	54	36	192.456,00
Parma	CORNIGLIO	10	7	37.422,00
Parma	FORNOVO DI TARO	58	39	208.494,00
Parma	LANGHIRANO	69	46	245.916,00
Parma	LESIGNANO DE' BAGNI	40	27	144.342,00
Parma	NEVIANO DEGLI ARDUINI	19	13	69.498,00
Parma	PALANZANO	6	4	21.384,00
Parma	TIZZANO VAL PARMA	13	9	48.114,00
Parma	VARANO DE' MELEGARI	12	8	42.768,00
Piacenza	FERRIERE	6	4	21.384,00
Piacenza	MORFASSO	6	4	21.384,00
Piacenza	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VAL TREBBIA E VAL LURETTA	37	25	133.650,00
Piacenza	VERNASCA	14	9	48.114,00
Ravenna	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA (Brisighella-Casola Valsenio-Riolo Terme)	93	62	331.452,00
Reggio nell'Emilia	BAISO	16	11	58.806,00
Reggio nell'Emilia	CANOSSA	22	15	80.190,00
Reggio nell'Emilia	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL’APPENNINO REGGIANO	223	149	796.554,00
Reggio nell'Emilia	VIANO	27	18	96.228,00
Rimini	NOVAFELTRIA	35	23	122.958,00
Rimini	PENNABILLI	9	6	32.076,00
Rimini	POGGIO TORRIANA	30	20	106.920,00
Rimini	SAN LEO	17	11	58.806,00
Rimini	SANT'AGATA FELTRIA	7	5	26.730,00
Rimini	SASSOFELTRIO	20	13	69.498,00
Rimini	VERUCCHIO	52	35	187.110,00
		3.216	**2.150**	**11.493.900,00**

Elenco C.2) Riparto delle risorse ai Comuni diversi dai montani e dai comuni classificati nella strategia STAMI della provincia di Ferrara				
PROV	**COMUNE**	**Bambini iscritti al 31.03.2026 - SPIER**	**n. posti da finanziare a costo standard (11% del totale)**	**totale risorse 2026**
Bologna	ANZOLA DELL'EMILIA	114	13	69.498,00
Bologna	BOLOGNA	4117	453	2.421.738,00
Bologna	BUDRIO	138	15	80.190,00
Bologna	CALDERARA DI RENO	163	18	96.228,00
Bologna	CASALECCHIO DI RENO	292	32	171.072,00
Bologna	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	44	5	26.730,00
Bologna	CASTEL SAN PIETRO TERME	171	19	101.574,00
Bologna	CASTENASO	182	20	106.920,00
Bologna	CREVALCORE	84	9	48.114,00
Bologna	DOZZA	62	7	37.422,00
Bologna	IMOLA	653	72	384.912,00
Bologna	MEDICINA	151	17	90.882,00
Bologna	MOLINELLA	73	8	42.768,00
Bologna	MORDANO	43	5	26.730,00
Bologna	OZZANO DELL'EMILIA	168	18	96.228,00
Bologna	SALA BOLOGNESE	73	8	42.768,00
Bologna	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	248	27	144.342,00
Bologna	SAN LAZZARO DI SAVENA	346	38	203.148,00
Bologna	SANT'AGATA BOLOGNESE	61	7	37.422,00
Bologna	UNIONE COMUNI TERRE DI PIANURA	277	30	160.380,00
Bologna	UNIONE RENO GALLIERA	600	66	352.836,00
Bologna	ZOLA PREDOSA	236	26	138.996,00
Ferrara	ARGENTA	106	12	64.152,00
Ferrara	BONDENO	52	6	32.076,00
Ferrara	CENTO	240	26	138.996,00
Ferrara	FERRARA	1230	135	721.710,00
Ferrara	MASI TORELLO	18	2	10.692,00
Ferrara	OSTELLATO	36	4	21.384,00
Ferrara	POGGIO RENATICO	54	6	32.076,00
Ferrara	PORTOMAGGIORE	52	6	32.076,00
Ferrara	TERRE DEL RENO	94	10	53.460,00
Ferrara	VOGHIERA	34	4	21.384,00
Forlì - Cesena	BERTINORO	127	14	74.844,00
Forlì - Cesena	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	41	5	26.730,00
Forlì - Cesena	CESENA	791	87	465.102,00
Forlì - Cesena	CESENATICO	142	16	85.536,00
Forlì - Cesena	FORLI'	878	97	518.562,00
Forlì - Cesena	FORLIMPOPOLI	95	10	53.460,00
Forlì - Cesena	GAMBETTOLA	36	4	21.384,00
Forlì - Cesena	LONGIANO	61	7	37.422,00
Forlì - Cesena	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (Montiano) *	2	1	5.346,00
Forlì - Cesena	UNIONE RUBICONE E MARE (Gatteo-San Mauro-Savignano)	222	24	128.304,00
Modena	CAVEZZO	54	6	32.076,00
Modena	FINALE EMILIA	70	8	42.768,00
Modena	FIORANO MODENESE	134	15	80.190,00
Modena	FORMIGINE	327	36	192.456,00
Modena	MARANELLO	176	19	101.574,00

PROV	COMUNE	Bambini iscritti al 31.03.2026 - SPIER	n. posti da finanziare a costo standard (11% del totale)	totale risorse 2026
Modena	MIRANDOLA	179	20	106.920,00
Modena	MODENA	1693	186	994.356,00
Modena	SAN POSSIDONIO	21	2	10.692,00
Modena	SASSUOLO	323	36	192.456,00
Modena	UNIONE COMUNI DEL SORBARA (BastIglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino e San Cesario sul Panaro)	631	69	368.874,00
Modena	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD (Camposanto-Concordia-Medolla-San Felice-San Prospero)	251	28	149.688,00
Modena	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	843	93	497.178,00
Modena	UNIONE TERRE DI CASTELLI (Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto e Vignola)	526	58	310.068,00
Parma	BUSSETO	28	3	16.038,00
Parma	COLLECCHIO	133	15	80.190,00
Parma	COLORNO	36	4	21.384,00
Parma	FELINO	93	10	53.460,00
Parma	FIDENZA	192	21	112.266,00
Parma	FONTANELLATO	42	5	26.730,00
Parma	FONTEVIVO	42	5	26.730,00
Parma	MEDESANO	78	9	48.114,00
Parma	MONTECHIARUGOLO	119	13	69.498,00
Parma	NOCETO	105	12	64.152,00
Parma	PARMA	1612	177	946.242,00
Parma	POLESINE ZIBELLO	11	1	5.346,00
Parma	SALSOMAGGIORE TERME	104	11	58.806,00
Parma	SAN SECONDO PARMENSE	44	5	26.730,00
Parma	SISSA TRECASALI	53	6	32.076,00
Parma	SORAGNA	32	4	21.384,00
Parma	SORBOLO MEZZANI	111	12	64.152,00
Parma	TORRILE	60	7	37.422,00
Parma	TRAVERSETOLO	60	7	37.422,00
Piacenza	AGAZZANO	28	3	16.038,00
Piacenza	ALSENO	28	3	16.038,00
Piacenza	BORGONOVO VAL TIDONE	56	6	32.076,00
Piacenza	CADEO	8	1	5.346,00
Piacenza	CALENDASCO	8	1	5.346,00
Piacenza	CAORSO	31	3	16.038,00
Piacenza	CARPANETO PIACENTINO	42	5	26.730,00
Piacenza	CASTEL SAN GIOVANNI	64	7	37.422,00
Piacenza	CASTELL'ARQUATO	15	2	10.692,00
Piacenza	CASTELVETRO PIACENTINO	35	4	21.384,00
Piacenza	CORTEMAGGIORE	16	2	10.692,00
Piacenza	FIORENZUOLA D'ARDA	57	6	32.076,00
Piacenza	GOSSOLENGO	35	4	21.384,00
Piacenza	GRAGNANO TREBBIENSE	29	3	16.038,00
Piacenza	LUGAGNANO VAL D'ARDA	13	1	5.346,00
Piacenza	MONTICELLI D'ONGINA	13	1	5.346,00
Piacenza	PIACENZA	663	73	390.258,00
Piacenza	PIANELLO VAL TIDONE	24	3	16.038,00

PROV	COMUNE	Bambini iscritti al 31.03.2026 - SPIER	n. posti da finanziare a costo standard (11% del totale)	totale risorse 2026
Piacenza	PODENZANO	52	6	32.076,00
Piacenza	PONTENURE	29	3	16.038,00
Piacenza	RIVERGARO	21	2	10.692,00
Piacenza	ROTTOFRENO	56	6	32.076,00
Piacenza	SAN GIORGIO PIACENTINO	15	2	10.692,00
Piacenza	SARMATO	30	3	16.038,00
Piacenza	UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL NURE (Ponte dell'Olio)	24	3	16.038,00
Piacenza	VIGOLZONE	24	3	16.038,00
Piacenza	VILLANOVA SULL'ARDA	6	1	5.346,00
Ravenna	CERVIA	88	10	53.460,00
Ravenna	RAVENNA	1195	131	700.326,00
Ravenna	RUSSI	137	15	80.190,00
Ravenna	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	890	98	523.908,00
Ravenna	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA (Castel Bolognese-Faenza-Solarolo)	503	55	294.030,00
Reggio nell'Emilia	ALBINEA	86	9	48.114,00
Reggio nell'Emilia	BAGNOLO IN PIANO	80	9	48.114,00
Reggio nell'Emilia	BIBBIANO	127	14	74.844,00
Reggio nell'Emilia	BORETTO	69	8	42.768,00
Reggio nell'Emilia	BRESCELLO	35	4	21.384,00
Reggio nell'Emilia	CADELBOSCO DI SOPRA	62	7	37.422,00
Reggio nell'Emilia	CAMPAGNOLA EMILIA	43	5	26.730,00
Reggio nell'Emilia	CAMPEGINE	61	7	37.422,00
Reggio nell'Emilia	CASALGRANDE	191	21	112.266,00
Reggio nell'Emilia	CASTELLARANO	100	11	58.806,00
Reggio nell'Emilia	CASTELNOVO DI SOTTO	28	3	16.038,00
Reggio nell'Emilia	CAVRIAGO	82	9	48.114,00
Reggio nell'Emilia	CORREGGIO	225	25	133.650,00
Reggio nell'Emilia	FABBRICO	58	6	32.076,00
Reggio nell'Emilia	GATTATICO	46	5	26.730,00
Reggio nell'Emilia	GUALTIERI	33	4	21.384,00
Reggio nell'Emilia	GUASTALLA	186	20	106.920,00
Reggio nell'Emilia	LUZZARA	41	5	26.730,00
Reggio nell'Emilia	MONTECCHIO EMILIA	110	12	64.152,00
Reggio nell'Emilia	NOVELLARA	105	12	64.152,00
Reggio nell'Emilia	POVIGLIO	85	9	48.114,00
Reggio nell'Emilia	QUATTRO CASTELLA	114	13	69.498,00
Reggio nell'Emilia	REGGIO NELL'EMILIA	1710	188	1.005.048,00
Reggio nell'Emilia	REGGIOLO	99	11	58.806,00
Reggio nell'Emilia	RIO SALICETO	42	5	26.730,00
Reggio nell'Emilia	ROLO	36	4	21.384,00
Reggio nell'Emilia	RUBIERA	123	14	74.844,00
Reggio nell'Emilia	SAN MARTINO IN RIO	58	6	32.076,00
Reggio nell'Emilia	SAN POLO D'ENZA	56	6	32.076,00
Reggio nell'Emilia	SANT'ILARIO D'ENZA	109	12	64.152,00
Reggio nell'Emilia	SCANDIANO	190	21	112.266,00
Reggio nell'Emilia	VEZZANO SUL CROSTOLO	51	6	32.076,00
Rimini	BELLARIA-IGEA MARINA	111	12	64.152,00
Rimini	CATTOLICA	100	11	58.806,00

PROV	COMUNE	Bambini iscritti al 31.03.2026 - SPIER	n. posti da finanziare a costo standard (11% del totale)	totale risorse 2026
Rimini	CORIANO	15	2	10.692,00
Rimini	MISANO ADRIATICO	96	11	58.806,00
Rimini	MONTESCUDO-MONTE COLOMBO	46	5	26.730,00
Rimini	MORCIANO DI ROMAGNA	60	7	37.422,00
Rimini	RICCIONE	178	20	106.920,00
Rimini	RIMINI	1055	116	620.136,00
Rimini	SAN CLEMENTE	24	3	16.038,00
Rimini	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	70	8	42.768,00
Rimini	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	128	14	74.844,00
		31.349	**3.458**	**18.486.468,00**
* Assegnata 1 quota a costo standard, come precisato al punto 8.1 dell'Allegato 1)				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesca Bergamini, Responsabile di SETTORE PROGRAMMAZIONE E REGOLAZIONE DELLE POLITICHE EDUCATIVE E FORMATIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/907

IN FEDE

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gino Passarini, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/907

IN FEDE

Gino Passarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 811 del 25/05/2026

Seduta Num. 24

OMISSIS

Il Segretario

Fabi Massimo

Settore Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi